REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo

Unità Organizzativa Assetto del territorio

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0366363
del 25/07/2025

Genova,

Fascicolo: **2025/13.12.7.0.0/1-25**
Allegati: -

Oggetto: **Comune di ANDORA**
Progetto per la realizzazione di un centro di stoccaggio per rifiuti in variante al P.U.C ai sensi dell'art.44 della L.R. n.36/1997 ad Andora (SV) in Via Merula n.23*)*- Parere ex art. 89 DPR 380/2001

Comune di ANDORA
Area III–Settore Urbanistica, SUE, SUAP, Paesaggio, Lavori Pubblici, Demanio, Ambiente

e.p.c., a:
Regione Liguria
- Servizio Pianificazione territoriale e VAS
-Servizio Urbanistica
- Settore Difesa del suolo Savona

In riferimento alla Vs nota n. 16919 del 17.giu.2025 (assunta, in pari data, al protocollo regionale con Prot-2025-0302131) con la quale sono state trasmesse l'istanza e la documentazione relative all'acquisizione del parere in oggetto, si comunica quanto segue.

PREMESSA

Come noto, il parere ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 è espresso sulla base della documentazione trasmessa dal Comune ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio prima della delibera di adozione.

L'attività istruttoria è finalizzata, pertanto, alla valutazione dell'ammissibilità delle previsioni urbanistiche in relazione alla presenza di eventuali situazioni di pericolosità/criticità riconducibili sia agli aspetti geomorfologico/geotecnico/sismico sia agli aspetti idrogeologico/idraulico, individuando, altresì, possibili specifiche prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione con le condizioni geomorfologiche del territorio senza causare un aumento del livello di rischio dal punto di vista idrogeologico.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il progetto interessa un'area pianeggiante compresa tra via Merula e via Biehler ad Andora e prevede la realizzazione di un nuovo centro di stoccaggio rifiuti per la raccolta di materiale proveniente da demolizioni edili nonché di residui derivati dallo sfalcio di piante e arbusti. Parte dell'area sarà destinata, inoltre, al deposito temporaneo di scarrabili ad uso della stessa ditta. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un breve tratto di strada a raso all'interno dell'area produttiva con diramazione da via Merula.

Ai sensi del P.U.C. vigente l'area oggetto di intervento ricade in un'area di produzione agricola: con la variante in esame si chiede la trasformazione in area produttiva.

1.ISTRUTTORIA

1.1 Esame documentazione trasmessa

E' stata trasmessa una relazione geologica a firma del Geol. Vittorio Vezzaro. Data la modesta influenza delle opere in previsione, il libero professionista non ha ritenuto necessario eseguire ulteriori indagini specifiche oltre a quelle reperite a livello bibliografico e riscontrate tramite un sopralluogo.

Sulla base delle conoscenze geologiche dell'area da parte del geol. incaricato, è stato ricostruito un modello litostratigrafico di massima dell'intera zona:

- 1° livello: Coltri sciolte superficiali/terreno vegetale da 0 a 2 metri caratterizzato da materiale di pezzatura eterogenea;
- 2° livello: Depositi alluvionali di potenza superiore a 10 metri caratterizzati da ciottoli, ghiaia e sabbia;
- 3° livello: Argille sovraconsolidate.

Al di sotto di tali strati si individua presenza di substrato verosimilmente massivo a profondità non superiori a 30 metri.

Il Comune di Andora (SV), ai sensi della classificazione sismica vigente, ricade in Zona 2.

Sulla base delle osservazioni e della stratigrafia dell'area, il geol. Vezzaro ha classificato l'area di studio nella categoria di suolo "E" e in "T2" in relazione alla categoria topografica. Inoltre, esclude il rischio di liquefazione per l'area in oggetto.

1.2 Compatibilità con i Piani Di Bacino Distrettuali e reticolo idrografico regionale

In riferimento alle Mappe di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del PAI Dissesti, l'area in oggetto ricade in una zona a moderata propensione al dissesto "P1".

Si ricorda che, ai sensi della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità distrettuale n. 40/2024, ad oggi sono ancora vigenti le Norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Merula. In particolare, l'art. 16, comma 4 di tali norme recita che nelle aree Pg1 (ora P1) si demanda ai Comuni, nell'ambito della norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del relativo grado di suscettività al dissesto. Quindi, nel caso in esame, si demanda alla norma geologica del PUC di Andora.

Per quanto riguarda la realizzazione del piazzale, si dovrà tener conto di quanto previsto dall'art. 5 bis delle NdA del Piano di bacino del t. Merula "*Indirizzi tecnici vincolanti volti a mitigare gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli"*: ogni intervento che comporti una diminuzione della permeabilità del suolo si deve dare carico, in primo luogo, di mettere in atto misure di mitigazione tali da non aumentare, nell'areale di influenza, l'entità delle acque di deflusso superficiale e sotterraneo rispetto alle condizioni precedenti all'intervento stesso. La realizzazione di un nuovo intervento costituisce, altresì, occasione di miglioramento dell'efficienza idraulica della porzione di bacino interessato.

A questo proposito, si rileva che il progetto prevede di convogliare le acque di prima pioggia in una vasca di accumulo avente volume utile di circa 1750 lt. Il piazzale impermeabilizzato sarà confinato con cordoli in gomma di altezza pari a 2 cm e le pendenze convoglieranno le acque piovane verso una griglia centrale (40 cm x 2.000 cm) collegata ad un pozzetto dove sarà realizzato uno scolmatore statico di separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia.

In riferimento al PGRA, si rileva che la zona in esame ricade nelle aree a pericolosità P1, P2 e P3 individuate nelle Mappe della Pericolosità da Alluvione Fluviale e Costiera.

Le opere a progetto verranno realizzate interamente in area P1. Nella zona classificata come P2 non sono previste opere, ma solo il temporaneo stazionamento di scarrabili. Anche nella zona P3 non sono previste opere.

E' prevista, inoltre, la realizzazione di un breve tratto di strada a raso all'interno dell'area produttiva con diramazione da via Merula. La maggior parte del tracciato stradale ricade in P1, mentre la restante interessa aree classificate P2 e P3.

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2025, entrato in vigore il 17 luglio u.s., le strade a raso sono ammesse nelle aree P2 e P3, ma è necessario acquisire il parere favorevole espresso dal Settore regionale di Difesa del Suolo di Savona.

Infine, in riferimento alla cartografia del reticolo idrografico regionale approvata con DGR 1280/2023, si evidenzia che all'interno dell'area oggetto di variante non sono stati individuati corsi d'acqua nella cartografia di cui sopra. Il Rio San Giovanni delimita il confine meridionale della area oggetto di variante.

CONCLUSIONI

In conclusione, ferme restando le considerazioni espresse in precedenza, si esprime parere favorevole alla variante al PUC in oggetto ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001.

Si ricorda, inoltre, che l'efficacia delle previsioni urbanistiche del PUC è comunque subordinata alla costante verifica di conformità con il PGRA e con il PAI Dissesti e che in fase di progettazione, in attuazione delle previsioni del PUC, dovranno essere effettuati gli eventuali approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti nelle norme di attuazione geologiche del PUC, nella normativa regionale e nazionale vigente, in particolare dal D.M. 17/01/2018.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Roberto Boni

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 25-07-2025 16:07:10
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026